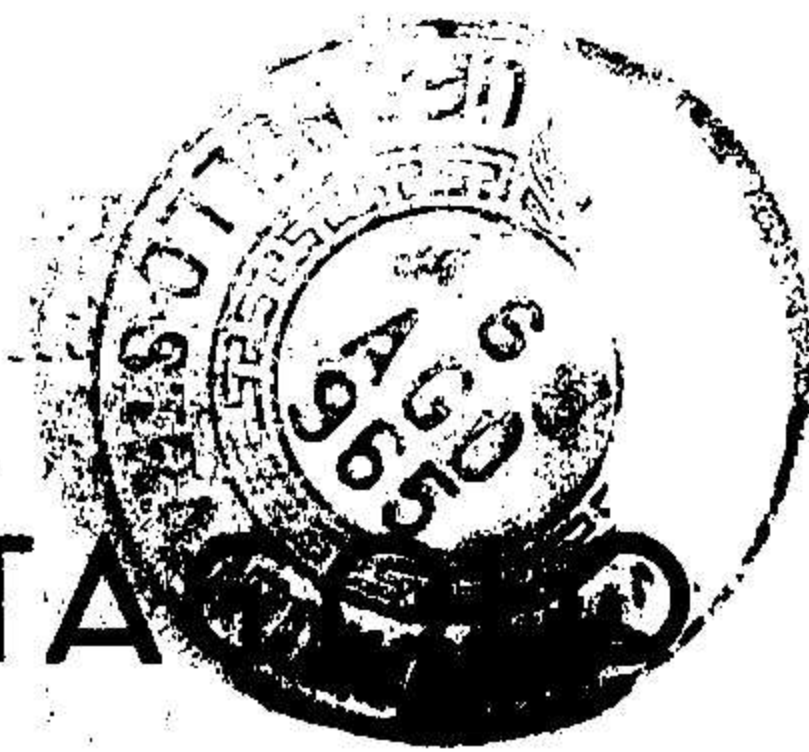




REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA MASCHERA DELLA MORTE ROSSA - (Masque of the red death)
 Mezzaggio { dichiarato 2.700
 accertato 2308

Produzione: AMERICAN INTERNATIONAL PICTURES

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

 Interpreti: Vincente Price - Hazel Court - Jane Asher
 Regia di: Roger Corman.

Il Principe Prospero seguace di Satana e tiranno feudatario, avverte dei moti di ribellione nei suoi sudditi durante un incontro che ha con essi, per la consegna annuale del raccolto. In questa occasione egli invita tutti alla tradizionale festa che vedrà riuniti al Castello i nobili della regione.

Gino e Ludovico incoraggiati dalla profezia di una vecchia, secondo la quale è vicino il giorno della loro liberazione dalla tirannia, rinfacciano a Prospero di volere dare loro, come al solito, gli avanzi del pasto e Prospero, infuriato ordina di ucciderli. Interviene Francesca una giovinetta che chiede pietà e Prospero, divertito, la pone di fronte al dilemma: uno dei due uomini dovrà morire; Gino, l'uomo che essa ama, o Ludovico suo padre?

La decisione viene ritardata dalla scoperta che nel villaggio è arrivata la Morte Rossa, un male che non perdona. Prospero ordina di bruciare e radere al suolo tutte le case del villaggio e spedisce i suoi corrieri ai castelli degli altri nobili invitati al ballo mascherato, ordinando loro di evitare di passare per il villaggio infetto.

Prospero ritorna al suo castello col suo amico Alfredo, le sue guardie ed i tre prigionieri, la cui lotta per la sopravvivenza fornirà, egli spera, un divertente spettacolo.

Mentre i due uomini vengono gettati in cella, Francesca viene sontuosamente vestita e ricoperta di gioielli e viene istruita sulle usanze di Corte da Giuliana amica di Prospero. Essa è nelle grazie di lui ed è al corrente, degli oscuri programmi di Prospero quale seguace e adoratore di Satana.

./.

Gi

12 AGO. 1965

a termine

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
 della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

AI MINORI DI ANNI 18

Roma, li 28 AGO. 1965

 P. C. C.
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

 IL MINISTRO
 f.to Micara

Gino e Ludovico vengono portati nella sala del banchetto per divertire gli ospiti e vengono costretti a ferirsi a turno con cinque pugnali uno dei quali è cosperso di veleno mortale.

Ludovico si getta su Prospero il quale, però; è pronto a trafiggerlo con la spada. Gino è libero ma solo per tornare al villaggio dove infuria la Morte Rossa, ma egli promette che ritornerà a prendere Francesca.

Nel frattempo, Giuliana sta celebrando un rito di adorazione a Satana, durante il quale vaga di stanza in stanza seguendo una voce misteriosa, fino a che un falcone da preda cola dall'alto assalendola fino ad ucciderla.

Per nulla scosso dalla sua morte, Prospero invita gli ospiti ad iniziare il ballo mascherato; balla che si trasforma in una Danza di Morte man mano che un imprevisto ospite vestito di rosso passa in mezzo alle persone. Tra Prospero e la misteriosa figura ha luogo un drammatico colloquio durante il quale il Principe si accorge che esso non è un messaggero del Diavolo, Suo Maestro, ma la Morte, che è venuta a porre fine alla sua crudele tirannia.

Di tutti i personaggi di questa storia, la Morte Rossa ne salverà solo sei: Gino, Francesca ed altri quattro veramente meritevoli di seguire a vivere.



DIREZIONE GENERALE
PER IL